

Agli organi di informazione

Lettera del sen. Giuseppe Menardi

Caro Direttore, nel porgere i miei personali e fervidi auguri a lei, alla redazione e a tutti i lettori, intendo portare all'attenzione il mio punto di vista sull'attuale fase politica.

Il governo Monti risponde alla richiesta dell'Europa, in particolare al direttorio franco-tedesco. Se ciò sarà sufficiente a scongiurare la crisi italiana ed europea non lo sappiamo. Sono convinto che la soluzione dei problemi economici planetari ed europei non può dipendere dall'Italia. La crisi non è nata nel nostro Paese ed è poco verosimile che una manovra di venti miliardi risolva lo squilibrio del debito italiano che come sappiamo è di circa 1800 miliardi. L'unica verità è che si incide strutturalmente sulle pensioni. Certamente pillola amara per molti italiani, ma che gli europei, soprattutto i tedeschi, ci chiedevano visto il loro sistema. Loro vanno in pensione a 67 anni e non sopportano che altri europei vivano sovente alla grande e non lavorino.

Mentre scrivo, non si sa come verrà chiusa la manovra, soprattutto nei contenuti. Nella nostra migliore tradizione, essa è poco significativa sulla riduzione delle spese mentre aumenta pesantemente le tasse e le imposte comprese le accise sui carburanti. La manovra rischia di rendere endemico il circolo vizioso in cui si è da troppi anni incartata la nostra economia, in una recessione sempre più pesante dovuta alla spirale di aumenti di imposizioni fiscali, riduzioni del gettito, freno alla crescita.

Fra le altre c'è una perla che merita di essere considerata ed è la garanzia dello Stato sulle attività bancarie (condivisa con gli altri Paesi europei). Inoltre l'introduzione dei pagamenti elettronici per tutti gli acquisti inferiori a mille euro trasferisce una commissione del 3-4% in più alle banche.

Anche qui, nella nostra migliore tradizione, i vantaggi arrivano ai soliti noti. Non a caso, certi titoli bancari non appena la manovra è diventata pubblica, hanno avuto una notevole rivalutazione.

Cordialmente.

Beppe Menardi